



Sarà l'Encuentro dei record, tra Rubens e Churchill



Dal 25 al 27 giugno, dalla Fiesta Campesina alla Cena di Gala, quella di quest'anno sarà l'edizione dell'Encuentro che frantumerà ogni record, di presenze, ma anche di qualità dell'offerta culturale.

Ci dice il Presidente Francesco Minetti: "Siamo già al 40% in più rispetto a quelle dello scorso anno", il quale aggiungiamo, non era certo andato male.

L'Encuentro porterà a Matelica amanti del sigaro provenienti da tutta Italia, da tutta Europa, da tutto il mondo, tantissimi, 39, i Paesi rappresentati e un totale di 195 camere. Saranno all'incirca un migliaio di persone quelle che gireranno intorno

all'evento di questi giorni. L'ambizioso programma previsto per il decennale ha centrato l'obiettivo. Sono i numeri che lo stesso Minetti ha snocciolato, con visibile e giustificata soddisfazione, durante la conferenza stampa di presentazione di lunedì mattina. Conferenza stampa...a tre punte, visto che erano presenti anche il sindaco Delpriori e l'Assessore alla cultura e al turismo Pennesi.

Soddisfatto perché la Decima edizione di questo Encuentro Amigos de Partagas en Italia esalta al massimo una linea che è stata sempre più marcata, in questi anni, cioè offrire dei momenti culturali e artistici di altissimo livello. Inutile dire che due sono i nomi di richiamo: Pieter Paul Rubens, il più grande genio fiammingo del Barocco e uno degli immortali della storia dell'Arte. E Winston Churchill, famoso come statista e...leggendario come fumatore di sigari (pare che avesse promesso alla madre di smettere di fumare, ma si cacciasse un sigaro in bocca appena vedeva un fotoreporter, perché così imponeva il suo personaggio!). A Churchill, alla sua figura, verrà dedicato uno dei seminari, con degustazione, sabato pomeriggio, al Museo Piersanti. A legare i due nomi un quadro, dipinto dal primo e appartenuto alla famiglia Churchill fino al 1965. Quel quadro, "la Carità del Duca Ferdinando" sarà a Matelica e sarà inaugurato proprio nei giorni dell'Encuentro, "grazie al sindaco Delpriori".

Ed è proprio quest'ultimo a raccontare nel dettaglio la storia di quel dipinto, di come ne sia venuto a conoscenza e di come sia stato possibile portarlo a Matelica, grazie alla grande generosità dei proprietari, la famiglia Frascione. Sarà esposto a Sant'Agostino e sarà il punto forte di un allestimento che mira a ricostruire lo studio di Ser Winston. Ma il momento culturale non finisce certo qui. Prosegue Minetti: "Venerdì tenteremo, sempre presso la corte del Museo Piersanti, una cosa mai sperimentata: abbinare il sigaro alla musica, e in particolare, un sigaro vintage d'annata con la Sonata in Si bemolle di Chopin, eseguita dal vivo dalla pianista Cecilia Airaghi".

Anche quest'anno la presenza di Cuba sarà ai massimi livelli. Sabato mattina, nell'incontro istituzionale al Consiglio Comunale, ci sarà l'ambasciatore di Cuba in Italia Alba Beatriz Pimentel, con l'addetto culturale Jesus Caballero Rodriguez. Insieme con loro, conferma il sindaco, ci sarà il Rettore di Unicam Corradini ed è stato invitato anche il neo governatore delle Marche, Luca Ceriscioli. Con loro, prosegue Minetti, arriva "Hirochi Robaina, nipote del produttore delle migliori foglie di tabacco al mondo, un personaggio mitico. A Cuba è impedito, per legge, il culto della personalità, l'unica persona a cui hanno dedicato una marca di sigari è proprio don Alejandro, che fu qui a Matelica, nel 2005, per la fondazione del Club. Ci sarà poi Alberto Cappato, di Canale 5, che ha un meraviglioso filmato, il migliore mai visto in TV, per come ha saputo cogliere tutti i paradossi dell'isola".

E sabato, altra perla della manifestazione, Laura Mariottini e Alessandro Oricchio, docenti dell'Università "La Sapienza", presenteranno il risultato di una corposa ricerca, il docu-film "La otra Historia del Tabaco". Sabato inoltre, per tutta la giornata, vi saranno stand enogastronomici, sia cubani che del nostro territorio. "A questo proposito vorrei ringraziare DP Logistica, grazie alla quale siamo riusciti ad organizzare tante cose che altrimenti la



nostra piccola organizzazione non sarebbe riuscita a realizzare. Tra le altre, anche una sfilata di auto americane anni '40 e '50". Lo stesso Amministratore delegato della DP Logistica, Claudio Familume, che sarà presente al momento istituzionale, ha dichiarato che "la manifestazione ha tutte le carte in regola per rappresentare un'occasione turistica di rilievo nel panorama marchigiano, anticipando, sulla scorta del clima positivo ormai instaurato nelle relazioni diplomatiche tra Cuba e l'Occidente, la prospettiva di un mercato più ampio che interessi, principalmente, i settori delle tipicità agroalimentari, del "made in Italy", del leisure time".

Con una punta d'orgoglio, il presidente del club ha poi descritto un episodio: "L'anno scorso a novembre, sono stato ad un pranzo con Juan Gonzalez Escalona, Presidente di Cuba Ron, la struttura che sovrintende a tutti i marchi cubani. Da 35 anni è presidente di quella struttura, è una vera e propria istituzione. Parlando della manifestazione, che loro appoggiano incondizionatamente, inviandoci quasi 50.000 euro di Ron, gli dissi che Matelica cominciava forse ad essere troppo piccola, che preferirebbero forse un palcoscenico più grande e degno. Lui risponde "Se voi vi spostate da Matelica noi smetteremo di appoggiarvi. Matelica ha dimostrato di essere al nostro rango, si trasforma in un barrio de L'Havana, ed è in grado di avere una visibilità totalmente dedicata all'evento, che a Roma e Milano non avrebbe mai, perché si perderebbe in altre mille manifestazioni. Ormai l'Encuentro è Matelica, indissolubilmente associati l'uno all'altra".

Il risultato prova a disegnarlo l'assessore Cinzia Pennesi: "E' un manifesto dell'italian style, lento, di qualità. Un Encuentro sensoriale, ma in tutti i sensi: protagonista il gusto, anche dello stare insieme, la vista, l'ascolto, il sapore, tatto. Il fumatore di sigaretta esce dal convivio per andare a fumare, il fumatore di sigaro ci entra. L'Encuentro organizzato rende esattamente l'idea di ciò che vogliamo fare di Matelica, del tipo di turismo che vogliamo, con la sua armonia di suoni, di visioni, di emozioni e di mani che si stringono e si abbracciano".

Obiettivo vero di tutti i giorni dell'evento, dei momenti istituzionali, come dei seminari, delle degustazioni come delle cene e feste della sera, sarà quel "plaisir de partager" che è dietro la cultura del sigaro e dello stile di vita di Cuba: conclude Minetti: "Amano paragonarsi ai delfini, che sono sempre con l'acqua alla gola, ma sempre sorridenti!".